Scritto da Administrator Lunedì 02 Agosto 2010 20:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Agosto 2010 10:49

Anche nel Cadore si possono raggiungere Malghe e Casere molto suggestive e poste in aree panoramiche superlative. Come in Trentino Alto Adige quindi, grazie anche a fondi europei, alcune vecchie Malghe vengono restaurate e recuperate da Cooperative locali.

Si possono ricordare le Malghe sopra Misurina nel Comune di Auronzo di Cadore, la Malga Ciauta raggiungibile da Vodo di Cadore, il restauro del Convento dei Romiti sopra Domegge di Cadore, e questa splendida Casera Malga Doana (1911 m) ubicata poco sotto Sella Campigotto-Caserarazzo in un posto incantevole.

La Malga Doana è raggiungibile da un sentiero che parte poco dopo l'abitato di Laggio di Cadore lungo la strada che collega Laggio a Caserarazzo. Il percorso però è lungo e faticoso: servono circa 4 ore per raggiungere la malga. Più facile salire dal sentiero 338 che parte più avanti del precedente dopo una serie di tornanti poco prima di raggiungere Sella Campigotto e Caserarazzo sempre lungo la strada che collega Laggio a Caserarazzo. Una mulattiera facilmente percorribile ma in costante salita permette agli escursionisti di raggiungere in circa 1 ora e 15 minuti la Malga posta in una posizione panoramica straordinaria. Si possono vedere tutte le cime del Centro Cadore e Ampezzano (Antelao, Marmarole, Pelmo, Tofane) fino ai Cadini di Misurina e le Tre Cime di Lavaredo. Il gruppo dei Brentoni poi fa da cornice a tutto l'altopiano ove sorge la casera. I più fortunati possono pure vedere le marmotte da un ottimo punto di osservazione: una torre costruita in legno . La malga è ottimamente restaurata, rustica e offre pure camere per il pernottamento fino almeno ad ottobre. Ottimo il formaggio. Una meta escursionistica che consiglio vivamente.



Foto 1: La mulattiera che sale verso la malga Doana



Stalla ottimamente restaurato

ntelao, Pelmo, Marmarole.....l'abitato che si vede è Calalzo (Centro

oto 5. la torre di osservazione in legno, nello sfondo il selvaggio gruppo dei Brentoni